

Giornale di Sicilia 28 Dicembre 2004

Napoli, la camorra ritorna a sparare

Un giovane freddato a colpi di pistola

NAPOLI. Dopo due giorni di calma un altro morto a Napoli. La vittima aveva 21 anni, è stato finito a colpi d'arma di pistola in un agguato nei pressi del rione Berlingieri, a Secondigliano, alla periferia nord del capoluogo campano. Si chiamava Emanuele Leone.

Sul posto sono subito giunti i carabinieri che hanno effettuato i rilievi del caso. L'omicidio è stato compiuto in via Monte Nevoso, una traversa di Via dello Stelvio, a pochi metri da una chiesa. Erano da poco passate le 16 di ieri pomeriggio, quando la stradina del Rione Berlingieri (un agglomerato di case popolari che si estende da Piazza Capodichino a Secondigliano) è stata scenario dell'ennesimo delitto di camorra.

Il giovane non era gravato da significativi precedenti penali: a suo carico risulta solo un arresto per furto avvenuto negli anni scorsi. Leone abitava in piazzetta di Nocera a Secondigliano. Era in sella a una moto Honda di proprietà di un suo amico quando è stato colpito alla testa con diversi proiettili sparati da una pistola. La vittima è stata riconosciuta da alcuni familiari giunti sul luogo dell'agguato. Le indagini del Nucleo operativo dei carabinieri del Comando provinciale di Napoli sono orientate negli ambienti camorristici della zona. Il delitto potrebbe essere maturato nell'ambito della faida che da mesi vede contrapposti il clan Di Lauro e quello degli scissionisti.

La camorra è quindi tornata a uccidere dopo un paio di giorni dall'ultimo delitto. Risale, infatti, alla vigilia di Natale, l'omicidio di Giuseppe Pezzella, di 35 anni, massacrato davanti a un bar a Casavatore, nel napoletano. Pur essendo noto alle forze dell'ordine solo per un precedente reato di inquinamento di acque, Pezzella era ritenuto vicino agli scissionisti, il gruppo che si oppone a quello del boss Paolo Di Lauro nel controllo dello spaccio di droga nel quartiere Secondigliano. La scia di sangue, appunto, è proseguita inarrestabile ieri, con l'esecuzione - anche stavolta quasi certamente per mano di esponenti della camorra - del giovane Emanuele Leone. Con l'uomo ucciso nei pressi di via dello Stelvio il bilancio degli omicidi a Napoli nel 2004 sale a 132.

Insomma, una situazione che sembra sfuggire al controllo delle forze dell'ordine, nonostante nelle scorse settimane nelle strade di Napoli sia stato massiccio il dispiegamento di agenti e si siano succedute varie operazioni contro i camorristi. L'emergenza-criminalità a Napoli era stata anche al centro dell'omelia di Natale del cardinale Michele Giordano.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS